

Progetto Life CO₂PES&PEF

La valorizzazione dei servizi ecosistemici nei progetti LIFE



L'intervista



Il progetto Life CO₂ PES & PEF nasce con il duplice scopo di tutelare il patrimonio forestale dai danni provocati dagli eventi estremi e valorizzare i servizi ecosistemici generati dal bosco considerando i servizi sia di regolazione come l'assorbimento del carbonio e la biodiversità, sia di approvvigionamento come i prodotti legnosi. Con lo scopo di conoscere il lavoro realizzato nell'ambito del progetto e i risultati finora conseguiti, abbiamo incontrato presso l'area forestale del Demanio Forestale Forlivese, Sara Tessitore della Scuola Sant'Anna di Pisa, project manager del progetto.

Con riferimento al problema degli incendi nei boschi, quali attività e interventi sono stati messi in campo nell'ambito del progetto per ridurre il rischio?

Le attività condotte dal Prof. Giorgio Vacchiano dell'Università di Milano hanno permesso di individuare le aree forestali maggiormente a rischio di incendi attraverso uno studio sull'eventuale propagazione di quest'ultimi a causa della vulnerabilità delle stesse ai colpi di vento. In queste aree sono stati realizzati interventi forestali di prevenzione volti a ridurre i danni climatici. Nelle aree selezionate alto rischio di incendi, invece,

sono stati fatti essenzialmente interventi di diradamento e di avviamento ad alto fusto. Il diradamento realizzato nella località Galeata, per esempio, ha permesso di ridurre il materiale infiammabile grazie al taglio degli individui malati, malformati o deperenti. Un altro intervento ha previsto la realizzazione di lavori in bosco con lo scopo di aumentare la distanza tra le chiome e il terreno ed evitare in questo modo che l'innescio di un eventuale incendio a terra possa arrivare alle chiome creando ulteriori danni all'area boschiva. Inoltre, sono stati realizzati, interventi di avviamento ad alto fusto con l'obiettivo di aumentare lo stoccaggio del carbonio e anche di migliorare la struttura del soprassuolo, avviando la trasformazione del bosco da ceduo a fustaia modificandone il governo e favorendo la crescita naturale degli alberi con lo scopo di migliorare la qualità strutturale del legno e aumentare lo stoccaggio del carbonio.

Quali sono gli strumenti e le fonti di finanziamento che possono fornire un riconoscimento economico ai proprietari/gestori che realizzano un progetto di gestione forestale e rimboschimento?

I servizi ecosistemici generati dagli interventi realizzati nell'ambito del progetto possono essere oggetto di un



mercato volontario sostenuto da organizzazioni pubbliche e private che hanno la necessità di compensare le proprie emissioni e i propri impatti ambientali. Perciò queste aziende o enti pubblici possono stipulare con il proprietario (o il gestore forestale) che svolge il ruolo di produttore del servizio ecosistemico, un vero e proprio contratto in virtù del quale pagano un corrispettivo economico per il servizio ecosistemico generato dal fornitore.

Per quanto riguarda la fonte di finanziamento questo è riconducibile ai finanziamenti pubblici e in particolare a quelli della PAC. Purtroppo, però queste fonti di finanziamento non sempre sono sufficienti a coprire le spese di impianto o gestione forestale.

Quali sono gli obiettivi del progetto già raggiunti?

Il progetto è ormai arrivato all'ultimo anno di esecuzione, perciò, molte attività sono state realizzate e diversi obiettivi raggiunti. Tra le più importanti attività realizzate sicuramente è da annoverare lo studio della normativa di riferimento legata ai PES (Pagamenti dei Servizi Ecosistemici) che ha svolto un ruolo propedeutico al raggiungimento degli altri obiettivi del progetto. La realizzazione dell'analisi modellistica ha permesso

di individuare le particelle prioritarie di intervento per le attività di gestione forestale sostenibile. Nelle tre aree forestali oggetto di intervento nell'ambito del progetto sono stati già realizzati gli interventi di gestione forestale.

Per il calcolo dello stock di carbonio presente nei segati è stato realizzato un "Carbon Tool", disponibile on line (<https://app.lifeco2pefandpes.eu/login>) che permette di calcolare l'effettiva quantità di carbonio immobilizzato nei prodotti in legno semi lavorati attribuendo un valore aggiunto al prodotto che sarà commercializzato.

L'analisi dei costi degli interventi forestali ha evidenziato che essi sono fortemente influenzati da molti fattori quali la densità del bosco, il numero di piante, l'orografia del bosco e la disponibilità di vie di comunicazione. Ciò rende difficile stabilire un costo standard degli interventi, ma è possibile stabilire una procedura da seguire per effettuare una stima. Sul sito del progetto (<https://lifeco2pefandpes.eu/>) è stato pubblicato un documento che illustra la procedura per la valutazione di questi costi.

A cura di Rosa Riveccio e Saverio Maluccio **Dicembre 2022**